



Poste Italiane S.p.A.
Dott. R. Fazio R.U.R. Sud 2
Dott. M. Buccafusco - R.I. Sud 2
Dott. P. Sardoni – A.L.T. Sud 2
p.c. Segreteria Nazionale SLC-CGIL
p.c. Segreterie Regionali SLC-CGIL

Oggetto: A.L.T. Sud 2 - Gestione ed erogazione ferie mesi luglio ed agosto 2011.

Con la riorganizzazione di S.P. sottoscritta tra OO.SS. ed Azienda, preliminarmente dall'accordo nazionale del 27 luglio e successivamente da quello regionale del 07 ottobre 2010, si è voluto responsabilmente condividere e definire un percorso progettuale che, oltre a prevedere sviluppo e competitività ai servizi postali, ponesse regole chiare per una garanzia di stabilità futura ai lavoratori di Poste Italiane.

Abbiamo dichiarato più volte ai tavoli regionali che, come SLC-CGIL, non saremmo stati "complici" con alcuno, e tanto meno con l'Azienda Poste, sulla possibilità che questa nuova riorganizzazione divenisse "fallimentare" a causa della mancata applicazione degli accordi sottoscritti.

Per questi motivi e per l'onere che ne deriva, come O.S. firmataria, abbiamo la legittima "pretesa" che gli accordi vengano reciprocamente rispettati.

Il recapito, all'interno dell'intera filiera riorganizzata di S.P., è la parte più "visibile" del servizio che Poste fornisce al cittadino/cliente in termini tangibili di qualità percepita.

Il nuovo progetto prevede, tra l'altro, per il recapito:

- che il servizio venga effettuato, per due delle tre articolazioni, su cinque giorni e precisamente dal lunedì al venerdì;
- che la flessibilità operativa venga erogata solo in alcuni casi ben specificati e comunque mai, ed in nessun caso, al portalettere titolare per smaltire la giacenza della propria zona (qualsiasi sia il motivo che l'abbia generata); in questo caso è previsto lo straordinario;
- che vi sia applicata la prevista percentuale di scorta;
- che il personale venga applicato, per il nuovo servizio ASI, su sei giorni di cui i primi cinque con orario pomeridiano e solo per il sabato al mattino; è implicito che il personale sia impiegato solo per questa articolazione senza essere distolto per altri servizi stante le aspettative di sviluppo di questo nuovo segmento.

Queste "regole", brevemente descritte, non possono essere in alcun modo derogate se non attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo che ne modifichi i contenuti dell'attuale.

Ci siamo dilungati in questa premessa perché la riteniamo fondamentale per il prosieguo della nota.

Parrebbe (usiamo il condizionale perché non vorremmo credere che sia potuto realmente accadere) che siano state diramate disposizioni per erogare ferie (non

parliamo di quelle estive per intenderci) per un'alta percentuale di personale adibito al servizio di recapito; ciò deve avvenire tutti i venerdì riferito ai mesi di luglio ed agosto.

Sembrerebbe che la nota aziendale preveda ed impartisca che il lunedì successivo, al rientro dalla giornata di ferie, il titolare della zona debba smaltire la giacenza accumulatasi attraverso l'erogazione di 07,12 ore di flessibilità operativa piuttosto che con il previsto straordinario.

Ed ancora più incredibile sembrerebbe che vi sia una sorta di "budget ferie" di periodo suddiviso tra i vari CPD, CSD e PDD della regione.

Tutto ciò in un periodo in cui tutti i dipendenti dovranno fruire del periodo di ferie estive nella misura di due settimane consecutive, come prevede il C.C.N.L. .

Se tutto questo fosse vero..... ci viene da chiedere a cosa servono gli accordi, le regole, le intese ed i progetti di sviluppo in essi contenuti, che vengono sottoscritti al termine di lunghe, laboriose ed estenuanti trattative ai tavoli nazionali e regionali (per l'accordo del 27 luglio su S.P. si è lavorato per 10 lunghi mesi). Sembra quasi che tutto questo abbia, per i responsabili di Poste Italiane a tutti i livelli, la finalità diabolica di avere un accordo per poi non rispettarlo dal momento stesso che si è apposta la firma di condivisione.

Ma purtroppo tutto ciò..... è vero !!!! Questo non ci consente più di sottacere, ed ancor meno di giustificare, la realtà in cui le ricadute di questa "gestione del recapito" hanno sul territorio.

Per quanto fin qui esposto chiediamo un immediato ritiro delle disposizioni diramate per "le ferie del venerdì", oltre al rispetto totale degli accordi sottoscritti per ciò che attiene la riorganizzazione di S.P. in tutte le sue parti.

Se come O.S., perché firmataria di un accordo, non dovessimo avere un immediato riscontro a quanto denunciato, ci sentiremmo liberi di non sottintendere più ad alcuna regola sia che essa venga da accordi condivisi che da comportamenti deontologicamente corretti, in termini relazionali, con l'Azienda Poste.

P.S.: abbiamo deciso, almeno per questa volta, di condividere le argomentazioni a livello regionale senza che le questioni fossero portate a conoscenza dei vertici Aziendali nazionali. Avevamo altresì pensato di inoltrarVi questa comunicazione in via "riservata", ma visto la divulgazione capillare che una nostra nota ha avuto di recente, abbiamo deciso di non utilizzare questo canale di riservatezza e di condividerla con tutti i lavoratori di Poste Italiane.

Non ce ne vogliate; confidiamo, per il futuro, in una Vostra maggiore attenzione.

Distinti Saluti.

Palermo 05 luglio 2011.

Il Coordinatore Regionale Area Servizi
(Giuseppe Di Guardo)
